CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 41 del 29/02/2024

OGGETTO: PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione schema di Accordo di collaborazione con AgID ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventiquattro il giorno VENTINOVE del mese di FEBBRAIO, alle ore 13:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;
Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

della I DIREZIONE "Servizi legali e del personale "

Servizio "Servizi Informatici"

OGGETTO: PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione schema di Accordo di collaborazione con AgID ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

****

PREMESSO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

CHE L'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito istituzionale di promuovere e favorire la diffusione dell'accessibilità degli strumenti informatici all'interno della pubblica amministrazione;

CHE in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio del Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1, riconoscendo contestualmente AgID quale soggetto attuatore della citata misura;

CHE con tale misura si persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 recante disposizioni "relative all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici", nonché dalla legge n. 4/2004 in materia di "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici";

CHE la misura 1.4.2 individua come beneficiari 55 enti tra i quali sono compresi anche le Città Metropolitane;

CHE il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:

1) assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità;
2) erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3) ridurre del 50% il numero di errori su almeno 2 servizi digitali.

CHE per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:

- individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
- stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.

CHE per ricevere il sostegno finanziario da AgID, questa amministrazione:

- ha risposto ad un questionario preliminare di assessment;
- definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.

CHE la Città Metropolitana di Messina è stata individuata da AgID quale una delle PP.AA. pilota per l'attuazione della suddetta misura;

CHE per per l'attuazione dell'intervento della misura 1.4.2 è prevista la cooperazione tra le parti e la conseguente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra PP.AA. ex art. 15 della legge n. 241/1990 il quale risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CHE pertanto, AgID e Città Metropolitana di Messina intendono fornire il proprio rispettivo contributo al perseguimento di un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, mediante la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990, nel quale siano disciplinate la suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

CHE nel corso di numerosi incontri tecnici, Città Metropolitana di Messina ed AgID hanno condiviso i contenuti dell'Accordo in oggetto e condiviso il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle attività necessarie a raggiungere i target stessi;

CHE alla luce del suddetto Piano Operativo, AGID, in qualità di Soggetto Attuatore, riconosce alla Città Metropolitana di Messina quale Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, l'importo massimo di euro 920.000,00, a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1., oltre ad un ulteriore importo di euro 75.000,00 Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza;

RICHIAMATA la nota PEC prot. 21207/22 del 24/06/2022, a firma del RTD dott. Giacomo Lucà, inviata ad AgID;

Per le motivazioni fin qui esposte e che si intendono espressamente e integralmente richiamate

Si propone che il Sindaco Metropolitano

DECRETI

1. **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 (*ratione temporis* vigente al momento dell'approvazione del PNRR) per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR – "Miglioramento dell'accessibilità dei Servizi Pubblici Digitali", unitamente al Piano Operativo, allegato al predetto schema di Accordo, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. **DI INDIVIDUARE** nella Direzione "Servizi Legali e del Personale" in ragione delle proprie competenze istituzionali, la struttura incaricata di seguire l'esecuzione del progetto, di effettuare e coordinare, assumendo gli atti e adempimenti necessari, le attività che il sopra richiamato art. 5 dello schema di Accordo pone in capo alla Città Metropolitana di Messina;

3. **DI INDIVIDUARE** nella Direzione "Servizi Legali e del Personale" la struttura incaricata al fine di assicurare la coerenza dell'intervento con l'attività di transizione digitale della Città Metropolitana di Messina e di contribuire alle funzioni di coordinamento tecnico ed operativo dell'attuazione dell'intervento, al costante monitoraggio delle attività, alla definizione di misure correttive per superare eventuali criticità, alla verifica dei report di avanzamento e all'analisi degli scostamenti dalle tempistiche previste, alla verifica di non sovrapposizione con altri interventi del PNRR;

4. **DI DEMANDARE** la sottoscrizione dell'Accordo nonché ogni eventuale adempimento al Dirigente della I Direzione "Servizi Legali e del Personale";

5. **DI STANZIARE** le somme occorrenti nel redigendo Bilancio di Previsione 2024-2026 come sotto indicato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

Capitolo di entrata	**Declaratoria**	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento	
			e.f. 2024	**e.f. 2025**
Nuovo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 1.4.2 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	E.4.02.01.01.000	58.000,00	220.000,00
Nuovo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura1.4.2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	200.684,00	314.873,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: DECRETO 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID).

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Codifica da piano dei conti finnaziari	Variazioni in aumento	
			e.f. 2024	e.f. 2025
Nuovo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'ac cessibilità dei servizi pubblici digitali" - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	U.2.02.01.07.000	€ 58.000,00	€ 220.000,00
Nuovo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'ac cessibilità dei servizi pubblici digitali" - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità	U.2.02.03.02.000	€ 170.684,00	€ 304.873,00
Nuovo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'ac cessibilità dei servizi pubblici digitali" - Formazione dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina	U.1.03.02.19.000	€ 30.000,00	€ 10.000,00
				€ 793.557,00

Il Funzionario

Il Dirigente
F.to Dott. Giorgio La Malfa

_____ _____

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Piano Operativo;

2. Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e Piano Operativo per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione schema di Accordo di collaborazione con AgID ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE/~~NON FAVOREVOLE~~** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 28/02/2024

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Giorgio La Malfa

_____

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione schema di Accordo di collaborazione con AgID ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

[ ] La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

[X] Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

[ ] Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì 28/02/2024

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Servizio pubblico digitale e accessibilità: diritto di tutti.

Città Metropolitana di Messina

Indice

1. INTRODUZIONE
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
3. MODALITÀ OPERATIVE
4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO
5. TEMPI DI REALIZZAZIONE
6. COSTI
7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DEL PNRR

1. Introduzione

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito istituzionale di promuovere e favorire la diffusione dell'accessibilità degli strumenti informatici all'interno della pubblica amministrazione.

In data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio del Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1, riconoscendo contestualmente AgID quale soggetto attuatore della citata misura.

Con tale misura si persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 recante disposizioni "relative all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici", nonché dalla legge n. 4/2004 in materia di "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici".

Il Progetto si articola in tre principali target:

1. Monitoraggio e verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati;
2. Attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati;
3. Supporto specialistico ad amministrazioni locali mediante erogazione di sostegno finanziario per:
   - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
   - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
   - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

La città Metropolitana di Messina, identificata da AgID tra i soggetti sub-attuatori, nell'ambito delle attività connesse alla digitalizzazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 14 del D. Lgs.n. 82/2005, si impegna a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e nazionale, nonché la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

Con la realizzazione del proposto intervento progettuale, s'intende implementare il set di strumenti diretti ad adeguare, con maggior efficacia, l'offerta di servizi pubblici ai cittadini, utilizzando il digitale come fattore abilitante e inclusivo, riconoscendo "centralità" alla funzione operativa del personale comunale e, in tale quadro, alle persone con disabilità. Così operando, si capitalizza l'offerta dei servizi rendendoli accessibili, si accrescono le competenze da parte degli operatori pubblici per la gestione dell'accessibilità.

Per tale via, si ritiene rilevante il coinvolgimento e la collaborazione partecipativa delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, unitamente alle associazioni degli utenti e dei consumatori, al fine di contrastare la c.d. disabilità cognitiva (digital divide).

2. Descrizione del progetto

Il Progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise, quali test di usabilità, attività di comunicazione e disseminazione, sviluppo di kit dedicati ecc.

Tali strumenti consentiranno all'Ente di conseguire i seguenti vantaggi:

- accesso a strumenti (webkit) utili nella progettazione e implementazione dei servizi digitali;
- partecipazione a iniziative formative finalizzate ad aumentare competenze in materia da parte degli operatori pubblici;
- accesso a supporto tecnico specialistico;
- implementazione di tecnologie assistive e software necessarie alle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.

Il progetto ha quindi i seguenti tre obiettivi:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Per il perseguimento degli obiettivi suindicati sono stati individuati tre ambiti di intervento:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità;
- Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità, presenti nell'amministrazione;
- Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su almeno due servizi online.

Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

Il principale obiettivo dell'intervento è l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze base di tipo tecnico-professionale e trasversali sul tema dell'accessibilità.

Le attività, nello specifico, sono volte alla promozione di temi inerenti alle problematiche relative l'accessibilità degli strumenti informatici con contestuale diffusione di soluzioni, migliori pratiche, nell'ambito del settore pubblico e privato.

Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

L'Amministrazione individua le tecnologie assistive e i software necessari alle postazioni di lavoro dei sette dipendenti con disabilità.

L'attività di acquisto delle tecnologie assistive e dei software si compone dei seguenti passaggi operativi.

Preparazione delle procedure di acquisto:

Fase preliminare - Analisi dello stato di fatto

L'amministrazione effettuerà l'analisi sulle tipologie di disabilità dei soggetti operanti presso i propri uffici e verificherà l'eventuale presenza di tecnologie assistive e software già adottati, nonché il loro impatto in termini di risoluzione delle problematiche connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa del dipendente con disabilità di cui alla Legge n.68/99.

a) Individuazione dei Fabbisogni dell'Ente

Previa consultazione di Associazioni di settore sul territorio, organizzazioni sindacali e in coordinamento con gli Uffici preposti, si individuerà il fabbisogno dell'Ente, tenendo conto delle necessità emerse dall'analisi di cui al punto precedente, nell'ottica di massimizzare gli interventi finalizzati alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore con disabilità.

b) Scouting di mercato

Rilevato il fabbisogno dell'Ente, verrà effettuata un'attività di scouting di mercato al fine predisporre un report sulle tecnologie assistite e sui software che necessitano di essere acquistati.

c) Predisposizione delle procedure di affidamento

Compiute le opportune valutazioni sulla tipologia di acquisti e sull'entità economica degli stessi, si procederà all'individuazione e contestuale indizione delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'acquisto delle tecnologie assistive e dei software.

Affidamento e monitoraggio:

a) Procedura di affidamento per acquisto fornitura

L'Amministrazione, a seguito di procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa sui contratti pubblici, procederà all'acquisto della fornitura mediante affidamento all'operatore economico aggiudicatario.

b) Esecuzione della fornitura

L'operatore economico aggiudicatario procederà all'erogazione della fornitura nel rispetto di termini e modalità preventivamente stabilite negli atti di gara.

c) Verifica degli adempimenti contrattuali della fornitura

L'Amministrazione procederà alle verifiche di conformità delle prestazioni eseguite dal Fornitore al fine di accertarne la regolare esecuzione.

Installazione e supporto:

a) Adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro

La postazione di lavoro del dipendente con disabilità verrà personalizzata mediante l'installazione della tecnologia assistiva.

b) Supporto per l'installazione e addestramento all'uso

È prevista l'attività di programmazione e gestione della fase di supporto finalizzata all'introduzione dell'ausilio in ambito lavorativo nonché alla formazione all'utilizzo dello strumento identificato.

c) Assistenza e manutenzione

Sarà garantita l'assistenza nell'utilizzo delle tecnologie assistive e dei software nonchèla manutenzione ordinaria e/o riparazione in caso di problematiche relative all'utilizzo degli apparati, secondo le modalità stabilite nel contratto di appalto.

d) Analisi degli impatti/benefici sul benessere dei dipendenti

L'impatto delle tecnologie assistive e dei software sul benessere dei dipendenti con disabilità sarà oggetto di analisi da parte dell'Amministrazione, anche tramite customer interna, al fine di valutare i prossimi interventi in materia, nell'ottica di massimizzare gli interventi finalizzati alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore con disabilità.

Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errori presenti su almeno 2 servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente

I due servizi, erogati tramite modulistica, oggetto dell'intervento vengono di seguito indicati:

1. Albo Operatori Economici, raggiungibile tramite il seguente link: Albo Operatori Economici (cittametropolitana.me.it) https://www.cittametropolitana.me.it/servizi/elenco-imprese-cottimo-appalto-art-20-l-r-n-7-02/
2. Autorizzazioni e Concessioni, raggiungibile tramite il seguente link: Autorizzazioni e Concessioni (cittametropolitana.me.it) - https://www.cittametropolitana.me.it/servizi/autorizzazioni-e-concessioni-viabilita/

3. Modalità operative

3.1. Modello di Governance del progetto

Al fine di perseguire gli obiettivi e i target prefissati ed esposti al capitolo precedente, la città Metropolitana di Messina si avvarrà di un modello di governance, così definito:

- Con riferimento all'intervento *"Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità",* l'Amministrazione si avvarrà di specifiche professionalità specialistiche esterne attivate mediante affidamento, le quali si coordineranno con l'ente per pianificare le azioni di Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale, costituendo un gruppo di lavoro misto composto da figure tecnico-professionali;
- Con riferimento all'intervento *"Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione"* l'Amministrazione si occuperà di affidare l'approvvigionamento della fornitura di tecnologie assistive e software identificati ad un soggettoda individuare mediante apposita procedura di acquisizione beni e servizi in rispetto alle vigenti regole de Codice degli Appalti;
- Con riferimento all'intervento *"Assicurare la riduzione del 50% del numero di errori sui servizi on line"* l'ente costituirà un gruppo di lavoro in concerto con gli enti di formazione per pianificare le azioni di Comunicazione, Partecipazione, Transizione Digitale, al fine di progettare e realizzare la trasformazione necessaria alla riduzione delle tipologie di errore sui servizi on-line dell'Amministrazione.

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

L'ente si occuperà, nell'ambito dell'iniziativa, di gestire il coordinamento e il monitoraggio delle attività attraverso l'istituzione di un comitato di governance, in collaborazione con eventuali professionisti. Tale comitato definirà le modalità di attuazione delle linee di intervento, valorizzerà le buone pratiche e i principi trasversali e svolgerà un monitoraggio complessivo del progetto attraverso l'istituzione di incontri periodici al fine di valutare lo stato di avanzamento delle attività e far emergere eventuali criticità che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3.3. Rispetto dei principi trasversali

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Climate and Digital Tagging

Il Progetto mira a rendere più accessibili ed inclusivi i servizi digitali in modo da incrementarne l'utilizzo di una più ampia gamma di soggetti, compresi quelli con disabilità.

L'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali mira, inoltre, a contribuire a scelte più ecologiche che porteranno alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, delle emissioni di CO2.

Equità di genere

Le misure previste dal PNRR in favore della parità di genere sono volte a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso:

- interventi diretti di sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità femminile;
- interventi indiretti o abilitanti, rivolti in particolare al potenziamento dei servizi educativi per i bambini e di alcuni servizi sociali, che si ritiene potrebbero incoraggiare un aumento dell'occupazione femminile.

Nell'ambito delle attività inerenti al progetto sarà garantita l'equità di genere e l'assenza di discriminazioni di qualsiasi natura all'accesso e/o all'utilizzo dei servizi.

Valorizzazione e protezione dei giovani

Le azioni del PNRR sono volte a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società.

Il Progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le competenze dei giovani in materia anche al fine di consentirne l'inserimento all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione dei divari territoriali

Il Progetto, mediante il miglioramento dell'accessibilità, si pone l'obiettivo di ridurre il divario territoriale rispetto a realtà più consolidate, armonizzandone i livelli dei servizi online.

Do No Significant Harm (DNSH)

Il Regolamento UE 241/2021, Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo è quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso scelte di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, per le singole misure nel PNRR.

Il Progetto inciderà sull'impatto ambientale, riducendo la produzione della carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa.

4. Piano progettuale di dettaglio

Per ciascuno degli ambiti di intervento descritti all'interno del paragrafo 2, si riportano di seguito gli obiettivi, i contenuti delle WP in cui gli stessi sono articolati e le sottostanti attività che li compongono.

Ambito 1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

Fasi progettuali degli obiettivi prefissati dall'ambito 1:

- **1.1 Progettazione**
- **1.2 Erogazione corsi**
- **1.3 Change Management**

1.1 Progettazione

Attività di progettazione necessaria per la realizzazione dei moduli e degli strumenti didattici messi a disposizione per l'erogazione dei corsi di formazione e di raccolta delle esigenze e dei requisiti, necessari per la progettazione e successiva realizzazione dei moduli e degli strumenti didattici.

La fase 1.1 sarà articolata nelle seguenti attività:

WP	Descrizione	Deliverable
1.1.1	**Assessment e analisi** Attività di raccolta delle esigenze formative realizzata attraverso un assessment interno volto ad indentificare i requisiti necessari per la realizzazione dei corsi di formazione	● Assessment delle competenze ● Piano di formazione
1.1.2	**Realizzazione moduli e strumenti didattici** Realizzazione dei moduli didattici per l'erogazione dei corsi di formazione in aula e degli strumenti utili alla fruizione della formazione	● Moduli formativi ● Strumenti didattici

1.2 Erogazione corsi

Il piano di formazione prevede 2 edizioni dei corsi di formazione, ciascuna composta da 3 corsi principali:

1) **CORSO BASE**
2) **CORSO SPECIALISTICO**
3) **CORSO PER DIRIGENTI E RESPONSABILI DI SERVIZIO**

Nelle schede di seguito sono specificate le caratteristiche principali e i dettagli relativi alle tipologie di corso previste per le edizioni 2024 e 2025.

1) **CORSO BASE**

Partecipanti coinvolti

Per l'anno 2024 si prevede di coinvolgere 350 partecipanti mentre per l'anno 2025 si prevede di coinvolgerne 150.

Ore di formazione previste

Sia per l'anno **2024 che per l'anno 2025** sono previste **35 ore** di formazione, di cui:

- 15 ore di formazione per aula;
- 20 ore di laboratorio per aula.

In considerazione del numero massimo di 25 partecipanti per aula, i partecipanti coinvolti saranno così divisi:

- per l'edizione 2024, in 15 aule;
- per l'edizione 2025, in 8 aule.

Figure professionali

L'amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche, si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n.1 docente middle per l'erogazione dei moduli formativi del corso;
- n.1 tutor per la gestione didattica dei corsi.

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

Formazione in aula

Presentazione delle tematiche di base e approfondimento sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Contesto normativo e regolatorio in materia di accessibilità
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA
- Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili
- Modalità e tecniche per il web writing accessibile
- Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Laboratorio

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili;
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili;
- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA;
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web.

2) CORSO SPECIALISTICO

Partecipanti coinvolti

Per l'anno 2024 si prevede di coinvolgere 50 partecipanti mentre per l'anno 2025 si prevede di coinvolgerne 50.

Ore di formazione previste

Sia per l'anno **2024** che per l'anno **2025** sono previste **35 ore** di formazione, di cui:

- 15 ore di formazione per aula;
- 20 ore di laboratorio per aula.

In considerazione della natura tecnica e dei contenuti specialistici che saranno erogati nel corso, nonché del target a cui si rivolge (personale tecnico), ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- n. 2 aule per l'edizione 2024;
- n. 2 aule per l'edizione 2025.

Figure professionali

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n.1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso;
- n.1 tutor per la gestione didattica dei corsi.

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.
In considerazione della natura tecnica del corso, per sostenere l'esame per l'eventuale rilascio dell'esito con "profitto" è previsto un tasso di partecipazione minimo dell'80% rispetto al monte ore. Inoltre, sarà valutata la possibilità, al superamento del test di verifica finale, del rilascio di crediti formativi, previa intesa tra il Comune e l'Università.

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative;
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021);
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc;
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili;
- Tecniche per il multimedia accessibile;
- Le tecnologie assistive;
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità;
- Il web writing accessibile;

- Le tecniche della verifica soggettiva;
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità;
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità.

Laboratorio

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili;
- Tecniche per il multimedia accessibile;
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori;
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità;
- Web writing accessibile;
- Le tecniche della verifica soggettiva. Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità.

3) CORSO PER DIRIGENTI E RESPONSABILI DI SERVIZIO

Partecipanti coinvolti

Per l'anno 2024 si prevede di coinvolgere 60 partecipanti mentre per l'anno 2025 si prevede di coinvolgerne 35.

Ore di formazione previste

Sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025 sono previste **15 ore** di formazione, di cui:

- 5 ore di formazione per aula;
- 10 ore di laboratorio per aula.

In considerazione della natura del target a cui si rivolge, ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- n. 6 aule per l'edizione 2024;
- n. 3 aule per l'edizione 2025.

Figure professionali

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n.1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso;
- n.1 tutor per la gestione didattica dei corsi.

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

In considerazione della natura specialistica del corso, per sostenere l'esame per l'eventuale rilascio dell'esito con "profitto" è previsto un tasso di partecipazione minimo

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)

Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Laboratorio

Realizzazione del modello organizzativo e azioni necessarie per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati

1.3 – Change management

Attività di supporto necessarie alla progettazione e successiva realizzazione di strumenti utili alla gestione e al miglioramento della fruizione dei corsi di formazione.

La fase 1.3 sarà articolata nelle seguenti attività:

WP	Descrizione	Deliverable
1.3.1	**Aggiornamento e predisposizione della documentazione a supporto** Attività di realizzazione di interventi di predisposizione, integrazione e aggiornamento della documentazione	Supporto operativo
1.3.2	**Progettazione, predisposizione e aggiornamento dei kit didattici** Attività di progettazione per la successiva realizzazione dei kit didattici messi a disposizione dei partecipanti alle edizioni dei corsi di formazione erogati	Kit didattici

Ambito 2 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errori su almeno 2 servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Fasi progettuali degli obiettivi prefissati dall'ambito 2:

- **2.1 Progettazione e sviluppo degli interventi**
- **2.2 Test e reportistica**

2.1 Progettazione e sviluppo degli interventi

Attività necessarie per la raccolta dei fabbisogni propedeutici alla predisposizione delle procedure di gara o affidamento.

La fase F.2.1 sarà articolata nelle seguenti attività:

WP	Descrizione	Deliverable
2.1.1	**Analisi dei requisiti tecnico-funzionali** ● Identificazione delle tipologie di errore di accessibilità Analisi della requisitazione di alto livello ● Analisi AS-IS dei requisiti tecnico-funzionali ● Definizione degli obiettivi di accessibilità	Documento di raccolta dei requisiti tecnico-funzionali

2.1.2	**Progettazione del piano di remediation** ● Progettazione delle funzionalità da implementare TO-BE ● Prioritizzazione delle funzionalità ● Predisposizione del piano di interventi	● Documento di progettazione delle funzionalità tecniche ● Piano di remediation
2.1.3	**Implementazione degli interventi** ● Sviluppo dei servizi secondo gli standard di *web identity* e di accessibilità ● Adeguamento, correzioni e manutenzione del servizio ● Attivazione e rollout dei servizi	● Attivazione e rollout dei servizi

2.2 Test e reportistica

Attività necessarie per la raccolta dei requisiti.

La fase **F.2.2** sarà articolata nelle seguenti attività:

WP	Descrizione	Deliverable
2.2.1	**Test di accessibilità sui servizi** ● Organizzazione dei test per utenti ● Produzione del documento di guida ai test per gli utenti ● Esecuzione dei test	● Documento di progettazione dei test ● Esecuzione degli User Acceptance Test (UAT)
2.2.2	**Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi** ● Produzione del manuale di gestione operativa ● Avviamento e post-produzione ● Produzione del report finale degli obiettivi raggiunti	● Manuale di gestione operativa ● Rilascio in produzione ● Report finale

Ambito 3 – Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Fasi progettuali degli obiettivi prefissati dall'ambito 3:

- 3.1 Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie assistive e software
- 3.2 Predisposizione delle postazioni di lavoro

3.1 Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie assistive e software

Attività necessarie per la predisposizione delle procedure d'acquisto, la definizione del fabbisogno e l'acquisto delle tecnologie assistive e SW.

WP	Descrizione	Deliverable
3.1.1	**Assessment tecnologie assistive e software** ● Analisi dello stato di fatto sulle tipologie di disabilità dei soggetti operanti presso gli uffici ● Individuazione dei fabbisogni, previa consultazione di Associazioni di settore sul territorio e organizzazioni sindacali, in coordinamento con gli uffici preposti ● Scouting di mercato relativo alle tecnologie e ai software	● Piano dei fabbisogni ● Predisposizione procedure d'affidamento

	individuati nei fabbisogni ● Predisposizione delle procedure di affidamento	
3.1.2	**Acquisto tecnologie assistive e SW** ● Procedura di affidamento ● Esecuzione della procedura ● Verifica degli adempimenti contrattuali della procedura	● Contratto esecutivo ● Acquisto tecnologie assistive e SW

Le dotazioni previste rispondono alle seguenti tipologie di utilizzo:

- Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali.

Gli strumenti previsti da adottare sono appartenenti classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2, disponibile con traduzione ufficiale in lingua italiana come norma UNI EN 301549:2018.

La scelta dei prodotti assistivi (con il codice numerico ISO e la relativa descrizione), selezionati tra quelli riportati nella classe 22, sarà vincolata alla fase di assessment, dalla quale emergerà il fabbisogno di acquisto relativo alle tecnologie assistive e ai software.

Di seguito riportati i prodotti assistivi, tra quelli selezionati nella classe 22:

22 - Prodotti assistivi per la comunicazione e gestione dell'informazione

- 22 03 Prodotti assistivi per vedere
  - 22 03 03 Filtri per la luce
- 22 06 Prodotti assistivi per sentire
  - 22 06 18 Aiuto di ascolto tattile
- 22 09 Prodotti assistivi per parlare
  - 22 09 06 Amplificatori per la voce per uso personale
- 22 12 Prodotti assistivi per disegnare e scrivere
  - 22 12 24 Software di elaborazione parole
- 22 15 Prodotti assistivi per calcolare
  - 22 15 06 Calcolatrici
- 22 18 Prodotti assistivi per registrare, riprodurre e visualizzare informazioni video e visuali
  - 22 18 33 Microfoni
  - 22 18 36 Altoparlanti
  - 22 15 38 Cuffia
  - 22 21 Prodotti assistivi per comunicazione faccia-a-faccia
  - 22 21 03 Lettere, simboli e tavole

- 22 21 12 Software per comunicazione faccia-a-faccia
- 22 21 15 Dispositivi per il flusso di parole (ad esempio ascolto ritardato)

- 22 24 Prodotti assistivi per telefonare e messaggi telematici
  - 22 24 03 Telefoni in rete standard
  - 22 24 09 Dispositivi e software per comunicazione di testi real-time
  - 22 24 21 Accessori per telefonia
- 22 27 Prodotti assistivi per allarmi, indicazioni, promemoria e segnalazioni
  - 22 27 04 Dispositivi per segnalazioni
  - 22 27 15 Calendari e orari
  - 22 27 16 Strumenti di supporto mnemonico
  - 22 27 30 Temporizzatori
  - 22 27 33 Prodotti assistivi per schedulare giornate o attività
- 22 30 Prodotti assistivi per leggere
  - 22 30 21 Macchine per la lettura di caratteri
  - 22 30 27 Software di presentazione speciale multimediale
  - 22 30 30 Lettori di e-Book
- 22 33 Computer e terminali

L'acquisto delle tecnologie assistive e dei software vedrà una sua determinazione a valle dell'attività di assessment, la quale rappresenterà il punto di partenza per definire il fabbisogno di acquisto.

L'acquisto di tali tecnologie assistive e software si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità per i dipendenti con disabilità, attraverso i seguenti interventi:

Installazione di postazioni per assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità Acquisto di tecnologie assistive e software a supporto dell'accessibilità dei dipendenti con disabilità visiva, uditiva, motoria e cognitiva.

3.2 Predisposizione delle postazioni di lavoro

Attività necessarie per la predisposizione delle postazioni di lavoro e la valutazione degli impatti/benefici.

WP	Descrizione	Deliverable
3.2.1	**Adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità,** mediante l'installazione delle tecnologie assistive e dei software su postazione	Postazioni di lavoro personalizzate
3.2.2	**Supporto per l'installazione e addestramento all'uso:** Installazione dei dispositivi su tutta la popolazione identificata Formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie	Installazione e formazione all'uso
3.2.3	**Assistenza e manutenzione,** durante l'arco temporale del	Assistenza e manutenzione

	progetto volta a garantire la manutenzione ordinaria e/o di riparazione in caso di problematiche relative all'utilizzo degli apparati secondo le modalità stabilite nel contratto di appalto	ordinaria

5. Tempi di realizzazione

Di seguito riportata l'articolazione temporale del progetto su vista GANTT:

		2024									2025			
		apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
1	**Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità**													
1.1	**Progettazione**													
1.1.1	*Assessment e analisi*													
1.1.2	*Realizzazione moduli e strumenti didattici*													
1.2	**Erogazione corsi**													
1.2.1	*Corsi base*													
1.2.2	*Corsi specialistici*													
1.2.3	*Corsi dirigenti e responsabili di servizio*													
1.3	**Change Management**													
1.3.1	Aggiornamento e predisposizione della documentazione a supporto													
1.3.2	Progettazione, predisposizione e aggiornamento dei kit didattici													
2	**Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online**													
2.1	**Progettazione e sviluppo degli interventi**													
2.1.1	*Analisi dei requisiti tecnico - funzionali*													
2.1.2	*Progettazione del Piano di Remediation*													
2.1.3	*Implementazione degli interventi*													
2.2	**Test e reportistica**													
2.2.1	*Test di accessibilità sui servizi*													
2.2.2	*Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi*													
3	**Acquisto di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione**													
3.1	**Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie**													
3.1.1	Assessment tecnologie assistive e software													
3.1.2	Acquisto HW e Software													
3.2	**Predisposizione delle postazioni di lavoro**													
3.2.1	*Adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro*													
3.2.2	*Supporto per l'installazione e addestramento all'uso*													
3.2.3	*Assistenza e manutenzione*													

6. Costi

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità, comprensivi di IVA:

Obiettivo	Attività	2024	2025	Totale intervento (IVA inclusa)
1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	**Attività 1** Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	€ 58.000,00	€ 220.000,00	**€ 278.000,00**
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	**Attività 2** Formazione dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina	€ 170.684,00	304.873,00 €	**€ 475.557,00**
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	**Attività 3** Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità	€ 30.000,00	€ 10.000,00	**€ 40.000,00**
	Totale per anno (iva inclusa)	**€ 258.684,00**	**€ 534.873,00**	**€ 793.557,00**

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Messina, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL PNRR –

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia»)** con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

la **CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Messina, Corso Cavour n. 86, C.F. 80002760835, in persona del Dott. Giorgio La Malfa

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale , ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Sindacale n°7 del 31/01/2024 di conferimento incarico di Direzione della struttura di livello dirigenziale "Direzione Servizi Legali e del Personale" al Dott. Giorgio La Malfa.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024" della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità

dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR "Citizen inclusion" miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
    - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce "hardware" è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della

UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
  - erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
  - stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
  - monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;

- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche*.";

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;

- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Città Metropolitana di Messina forniranno il proprio rispettivo contributo;

- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città Metropolitana di Messina ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Città Metropolitana di Messina.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui

sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
   - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
   - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
   - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

   2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
   - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
   - per la Città Metropolitana di Messina, Soggetto sub attuatore, Dott. Giorgio La Malfa
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
   - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
   - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
   - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
   - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
   - garantire che la Città Metropolitana di Messina, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
   - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili

irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Città Metropolitana di Messina, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
   - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
   - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
   - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
   - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni

tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Art. 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Messina, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente

sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.

2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Messina, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città Metropolitana di Messina a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città Metropolitana di Messina alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Città Metropolitana di Messina, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*,

concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città Metropolitana di Messina al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.

6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle

disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
    a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;

b) per la Città Metropolitana di Messina: Pec: protocollo@pec.prov.me.it

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

_____

(firmato digitalmente)

Per la Città Metropolitana di Messina

_____

(firmato digitalmente)

OGGETTO: PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione schema di Accordo di collaborazione con AgID ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano	**Il Segretario Generale**
……	.....…….....…
F.to Dott. Federico BASILE	F.to Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutivo

Messina, 29/02/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba

_____